**Con gli occhi di Dio**

*La Diocesi di Trento prega per le Vocazioni invocando i Santi Trentini*

1° giovedì del mese di novembre: **San Daniele Comboni**

**CONTEMPLAZIONE**

*Ci si pone in ginocchio.*

*Canto di esposizione: Quanta sete nel mio cuore (UnL 177) o un altro canto*

*Momento di silenzio per l’adorazione personale.*

*Guida:* Ripetiamo: **Gloria a te, Signore Gesù!**

*Lettore:*

Hai chiamato a seguirti uomini e donne

perché annunciassero la tua morte e la tua risurrezione:

fa’ che proclamiamo a tutti che tu sei il vivente. **R.**

Ci hai chiamati a vivere la perfetta carità

ascoltando e servendo i nostri fratelli:

fa’ che nei più poveri vediamo il tuo volto. **R.**

Ci hai chiamati ad essere sale della terra,

luce del mondo e città sul monte:

fa’ che siamo santi come tu sei santo. **R.**

Hai chiamato fratello, sorella e madre

chi ascolta la tua parola e la mette in pratica:

conforma le nostre parole e azioni alla tua volontà. **R.**

Hai manifestato la forza del tuo amore e del tuo perdono

attraverso pastori che stanno in mezzo al tuo gregge:

fa’ che ascoltando la tua voce diventiamo un solo gregge. **R.**

Hai mandato pastori

capaci di offrire la vita per le pecore:

fa’ che attraverso la loro presenza conosciamo te e il Padre. **R.**

*Canto: Pane vivo spezzato per noi (UnL 176) o un altro canto*

**IN ASCOLTO**

*Ci si alza in piedi.*

*Lettore:*

**Dal Vangelo secondo Giovanni** (10, 11-16)

In quel tempo, Gesù disse: "Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore.
lo sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore. E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore". Parola del Signore

**Lode a te, o Cristo.**

*Ci si pone a sedere.*

*Nel silenzio, leggo e rileggo il brano. Mi fermo dove una parola mi colpisce, senza la fretta di andare avanti. E mi chiedo:*

*- Leggendo questo brano del vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato?*

*- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?*

*Canto: Dov’è carità e amore (UnL 168) o un altro canto*

**CHIAMATA ALLA SANTITÀ**

*Guida:*

San Daniele Comboni è nato a Limone sul Garda il 15 marzo 1831, si aprì all’ideale missionario nell’Istituto di don Nicola Mazza a Verona. Ordinato presbitero a Trento nel 1854, tre anni dopo partì per l’Africa. Nella certezza che gli africani sarebbero divenuti essi stessi protagonisti della loro salvezza, ideò un progetto per «salvare l’Africa con l’Africa». Nel 1867 fondò l’Istituto dei Comboniani e nel 1872 quello delle suore Comboniane. Al Concilio Vaticano I annunciò che era giunta l’ora dell’Africa. Fidandosi del Cuore di Cristo, «che palpitò e soffrì anche per la Nigrizia», spese tutta la sua vita per gli africani e si batté per la loro liberazione da ogni schiavitù. Ordinato vescovo dell’Africa centrale nel 1877, morì stroncato dalle fatiche il 10 ottobre 1881 a Khartoum, a soli cinquant’anni. Il 17 marzo 1996 fu beatificato e il 10 ottobre 2003 canonizzato.

*Lettore:*

*Da un’«Omelia» di san Daniele Comboni, vescovo*

(Kartoum, 11 maggio 1873. D. Comboni, *Gli Scritti*, Roma 1992, nn. 3156 3159.3164)

Il primo amore della mia giovinezza fu per l’infelice Nigrizia, e lasciando quanto vi era per me di più caro al mondo, venni, or sono sedici anni, in queste contrade per offrire al sollievo delle sue secolari sventure l’opera mia. Successivamente, l’obbedienza mi richiamava in patria, a causa della cagionevole salute, ma tra voi lasciai il mio cuore.

E oggi finalmente, ritornando fra voi, recupero il mio cuore per dischiuderlo al sublime e religioso sentimento della spirituale paternità, di cui volle Iddio che fossi rivestito dal supremo Pastore della Chiesa cattolica il Papa Pio IX.

Sì, io sono già il vostro padre, e voi siete i miei figli, e come tali, vi abbraccio e vi stringo al mio cuore. Vi sono riconoscente per le entusiastiche accoglienze che mi faceste; esse dimostrano il vostro amore di figli, e mi persuadono che voi vorrete essere sempre il mio gaudio e la mia corona, come siete la mia parte e la mia eredità. Io ritorno fra voi per non mai più cessare d’essere vostro, e tutto al maggior vostro bene consacrato per sempre.

Il giorno e la notte, il sole e la pioggia, mi troveranno egualmente e sempre pronto ai vostri spirituali bisogni; il ricco e il povero, il sano e l’infermo, il giovane e il vecchio, il padrone e il servo avranno sempre uguale accesso al mio cuore. Io prendo a far causa comune con ognuno di voi, e il più felice dei miei giorni sarà quello in cui potrò dare la vita per voi.

Non ignoro affatto la gravità del peso che mi viene addossata, mentre come pastore, maestro e medico delle anime vostre, io dovrò vegliarvi, istruirvi e correggervi: difendere gli oppressi senza nuocere agli oppressori, riprovare l’errore senza avversare gli erranti, gridare allo scandalo e al peccato senza lasciar di compatire i peccatori, cercare i traviati senza blandire al vizio. Ma io a tanto peso mi sobbarco, nella speranza, che voi tutti mi aiuterete a portarlo con gioia nel nome di Dio.

Sì, io confido in voi, o stimati sacerdoti miei fratelli e figli in questo apostolato: voi sarete le mie braccia di azione per dirigere nelle vie del Signore il suo popolo, e insieme i miei angeli del consiglio.

E in voi pure molto confido, o venerabili suore, che con mille sacrifici vi associate a me per coadiuvarmi nella educazione della gioventù femminile. E anche in voi tutti, o signori, confido perché vorrete sempre confortarmi colla vostra docilità alle amorose esortazioni che il mio dovere e il vostro bene mi consiglieranno di darvi.

*Omelia o silenzio di adorazione personale*

*Guida:* Libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti, debole per i deboli.

**Tutti: Mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno.**

*Guida:* Io ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo. Padre io ero per i poveri.

**Tutti: Mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno.**

*Canto: Con i Santi lodiamo il Signore (UnL 194) o un altro canto.*

**IN PREGHIERA**

*Ci si alza in piedi.*

*Guida:* Cristo, buon pastore, ci nutre con la sua Parola e il suo Corpo per fare di noi una comunità che, ricolmata di Spirito Santo, testimonia e annuncia il Vangelo in mezzo alle nazioni. Nel suo nome rivolgiamo al Padre la nostra invocazione dicendo: **Visita la tua Chiesa, Signore.**

1. Perché il papa N., il nostro vescovo N. e tutti coloro che, nella Chiesa, hanno responsabilità pastorali, conducano il popolo di Dio sulle vie della santità. Preghiamo.
2. Perché tutti i missionari, secondo la parola e le intuizioni del Comboni, portino la buona notizia del Vangelo là dove “il muto supplicare di tanti fratelli e sorelle chiede luce di verità e calore di amore”. Preghiamo.
3. Perché i gruppi umani più poveri e abbandonati e le tante vittime della violenza e dell’ingiustizia, trovino speranza di vita in Gesù, buon pastore, e sostegno nella solidarietà ai fratelli. Pre­ghiamo.
4. Perché, sull’esempio di san Daniele, sia riconosciuto e pienamente valorizzato il ruolo della donna nell’edificazione della famiglia e nello sviluppo della Chiesa e della società. Preghiamo.

1. Perché il Signore, che ha chiamato quelli che egli volle per stare con lui e per mandarli ad annunziare la sua parola, susciti ancora oggi, in ogni continente, uomini e donne disposti a dare la loro vita a Gesù Cristo nella missione. Preghiamo.

*Guida:* Affidiamo tutte le preghiere che abbiamo nel cuore al Padre e diciamo insieme: **Padre Nostro.**

Dio, Padre di tutte le genti, che, per lo zelo apostolico del santo vescovo Daniele, hai esteso la tua Chiesa tra i popoli dell’Africa, concedile, per sua intercessione, di crescere nella fede e nella santità, e di arricchirsi sempre di nuovi figli, a gloria del tuo nome. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

**BENEDIZIONE**

*Ci si pone in ginocchio.*

*Canto: Adoriamo il sacramento (UnL n. 199) o un altro canto.*

*Guida:*

Preghiamo. O Padre, che hai portato a compimento l'opera della nostra redenzione nel mistero pasquale del tuo Figlio, fa' che, annunziando con fede nei segni sacramentali la sua morte e risurrezione, sperimentiamo sempre più i doni della salvezza.

Per Cristo nostro Signore. **Amen**.

*Detta l'orazione, il sacerdote o il diacono, fa con il Santissimo Sacramento il segno di croce sul popolo, senza dire nulla. La benedizione si omette se presiede un laico.*

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

*Ci si alza in piedi.*

*Canto alla reposizione: Salve Regina (UnL n. 260) o un altro canto.*